



Schweizerische Chorvereinigung
Union suisse des chorales
Unione svizzera dei cori
Uniun svizra dals chors

Indicazioni pedagogiche

Le indicazioni pedagogiche completano il formulario degli esperti e sono indirizzate a esperti/e, direttori/rici e coristi.

Voce	
<i>Sonorità, Qualità vocale</i>	<p>Per la maggior parte dei coristi amatoriali che non hanno ricevuto una formazione individuale, con "qualità di base" s'intende lo sforzo serio di guidare con impegno il respiro e la voce in modo mirato, coinvolgendo tutto il corpo, al servizio di un'interpretazione collettiva.</p> <p>Il corista amatoriale che canta consapevolmente cerca di utilizzare gli spazi di risonanza della testa e di tutto il corpo e di scoprire e utilizzare diversi timbri; conosce l'effetto di una postura corretta che favorisce la respirazione. Il corista amatoriale coinvolto mostra entusiasmo e gioia mentre canta.</p>
<i>Coinvolgimento del corpo e gestione degli estremi dinamici</i>	<p>Le qualità di base descritte sono più difficili da padroneggiare quando la voce è ulteriormente impegnata: alto-basso, pianissimo-fortissimo, lento-veloce, ecc.</p>
<i>Dizione</i>	<p>Le consonanti forti assicurano una buona proiezione del suono e una migliore comprensione del testo;</p> <p>Le vocali dovrebbero avere tutte la stessa origine, il che permette un buon equilibrio vocale. Non devono perdere le loro caratteristiche (per esempio una u ed una i non devono essere allineate, una a non deve suonare come una o).</p>
<i>Fusione dei registri</i>	<p>Un registro dovrebbe suonare come un'unica/o cantante. Nessuno deve distinguersi. Singoli tipi di voce possono interferire.</p>
<i>Equilibrio tra i registri</i>	<p>I singoli registri devono fondersi bene; un numero diverso di voci non deve portare allo squilibrio. Un ascolto attento reciproco porta alle correzioni necessarie.</p>

Esecuzione della partitura	
<i>Ritmo</i>	Il testo musicale viene eseguito con esattezza? Si canta insieme? La lentezza ritmica e la rigidità meccanica sono da evitare.
<i>Gestione del tempo</i>	Si accelera o rallenta senza intenzione interpretativa?
<i>Correttezza dei toni</i>	Gli intervalli sono corretti? Le alterazioni sono prese in considerazione (diesis, bemolle e tratteggi)?
<i>Purezza degli accordi</i>	Gli accordi suonano bene? La loro funzione viene percepita? Le dissonanze sono tenute consapevolmente o creano incertezza?
<i>Intonazione</i>	Troppo alto o troppo basso alla fine di un pezzo, pagina o riga?
<i>Rispetto delle indicazioni del compositore o compositrice</i>	Il tempo, la dinamica e le altre indicazioni sono corrette in relazione ai desideri del compositore? È giustificata una deviazione dalle indicazioni della partitura? NB: Fate attenzione a distinguere tra le indicazioni del compositore e quelle aggiunte dall'editore.
Interpretazione	
<i>Rispetto dello stile</i>	Una composizione del Rinascimento non si interpreta allo stesso modo come una canzone dell'arte romantica, una semplice canzone popolare o un pezzo di musica leggera. La scelta del tempo corrisponde allo stile, al testo e al contenuto musicale. Se le voci scorrono indipendentemente l'una dall'altra, ognuna riceve la propria dinamica corrispondente al testo e alla linea musicale. Soprattutto nelle opere più complesse, è importante riconoscere la costruzione e le interrelazioni delle singole parti.
<i>Valorizzazione del testo</i>	Il carattere della performance valorizza il significato del testo? Le strofe e le sezioni sono progettate diversamente? Gli accenti linguistici sono posizionati in modo corretto e le sillabe non accentate sono alleggerite?
<i>Agogica, fraseggio, articolazione</i>	Come si modella ogni nota (staccato, legato, portato)? Come viene condotta la frase musicale, con l'ascesa verso l'alto e il rilassamento che ne consegue?
<i>Colore e funzione degli accordi, intensità e risoluzione delle dissonanze</i>	Si tiene conto del colore degli accordi nell'interpretazione? Le dissonanze sono enfatizzate al servizio dell'armonia?

Presenza scenica	
<i>Il distacco dalla partitura</i>	Ci stanno lavorando? I coristi distolgono gli occhi dalla pagina? Cantano a memoria e si sentono a loro agio nel farlo? Portano il messaggio della loro canzone al pubblico?
<i>Comunicazione tra direttore/rice e coristi</i>	È garantito in entrambe le direzioni (cantante-conduttore, conduttore-cantante)? I gesti del conduttore sono appropriati (precisi, efficienti, comprensibili, semplici)?
<i>Naturalezza della presenza scenica</i>	Naturale, semplice e inalterato è l'ideale. Superare la timidezza ed evitare assolutamente l'arroganza.
<i>Solarità, gioia di cantare</i>	Questo è quel segreto che fa tanta differenza nella prestazione corale ed è difficile da afferrare, una specie di sintesi del carisma.
Vari	
<i>Intonazione</i>	La precisione delle note cantate o suonate dal/la direttore/rice di coro (o da qualcuno in grado di farlo) è estremamente cruciale. Tutte le esagerazioni sono un ostacolo: <ul style="list-style-type: none"> - intonazione troppo alta o quasi inudibile - note ripetute più volte - camminare inquietamente avanti e indietro tra leggio e pianoforte e viceversa. - Una sola fonte sonora è sufficiente (cioè non strumento-direttore/rice-coro, ma solo strumento-coro o direttore/rice-coro).
<i>Scelta dei brani</i>	Un programma deve essere equilibrato ma vario e adattato alle capacità del coro. I brani di cui qualità il direttore/rice o il coro stesso dubitano, sono da evitare.
<i>Aspetti visuali</i>	Il pubblico vede prima di sentire. Ecco perché anche l'abbigliamento, la postura ed il movimento sono importanti.